

Venerdì 28 Settembre 1808

Amico Carissimo

Lespi con sommo piacere nei pubblici fogli l'annuncio della distinzione derivatavi da S. M. l'Imperatore del Messico, e me ne congratulo con voi, tanto più che fu meritata, ed avrebbe dovuto esser data assai prima. Messico tardi che mai.

Il par. Carstini è stato pure decorato; non so però se egli stasse in relazione coll'Arciduca; sia lungi ad ogni modo ne è piacere per esso.

Non vi è ancora ringraziato per l'articolo sul L'Umanità della fattoria, che fu inserito tale quale il mandaste nel giornale della nostra Società. Dell'ultima risposta. Abbiate ora adunque i miei ringraziamenti. Voglio sperare che la Regina sarà pure rimasta soddisfatta.

Del D. Ricci non so nulla da gran pezzo. Egli fu nella acce di Pola in Agosto, e fece

alcune raccolte alle isole Rioni, e me-
ne comunico l'elenco. Ritorno nei primi
giorni di Settembre a Portofino, e fatto
propendere a tentare l'ascensione dell'Orica,
per il quale caso lo munni di tutti quei sal-
tistrucci che aveva avuto dall'Archiduca.
Suppongo che egli abbia mandato a effetto
il disamento, ma credo che stante la stagione
avanzata, e la siccità che regnò in molte in-
si la raccolta non possa essere stata che men-
ua, ma come egli non ne è più acuto vestigia.
Non dubito che al suo ritorno in queste parti
egli mi comunicherà quanto avrà raccolto,
ed allora procurerò di compiacermi riguardo
alla comunicazione delle sue piante, ecc.
perchè egli voglia privarsene.

Si trasmetto due semi della *Machraja*
di cui ti detti degli esemplari secchi, e
che riferisco alla *Machraja glaucovirens* di
Persson, sebbene si vana delle differenze tra
i caratteri e la descrizione che egli ne dà, e

la nostra pianta, la quale non combina certan-
mente colla *M. glauca* di Leybold, che il Desf.
vuole sinonima colla sua *M. glaucovirens*, ma
ne differisce in tutte caratteristiche speciali,
come per la disposizione binaria delle parti
e la forma, che nella nostra non contrasta con
quell'ovale. Questa meglio corrisponde alla
M. sedifolia del Balbis, ma anche riguardo
a questa avrà qualche diavolo.

L'Archiduca fu qui d'appoggio secondo
a Roma, e nel ritorno, ma non lo riti-
ni una né nell'altra occasione per esser
trovato a spese ogni volta. Gli feci giungere
beni ad istanza del D. Nisidetto qualche
lettera di raccomandazione, riferibile all'
erome di abitazione cui dovrà sottoporre;
preparato fu, per quanto sento, a bitato a
cui pure provvisoriamente un posto d'asilo.

Fora è dell'Amico Dottor? O veduto
che egli fece un dono di valore alla colla
di Padova. Questo lo dovrà probabilmente
alla vostra intermissione. Mi scusi però

aprai il vedere, che quell' Uomo, già infero-
rato di amore per la cultura dei fiori, e per altri
studj congeneri vada mano mano, quasi annegato
e steso, perdendo la via di occuparsene, in
sì venterai ragione di un fatto cambiano ente.
Malgrado che io sia ora più avanzato in età
e ne senta tutto il peso, non desisto dalle
mie occupazioni predilette, anzi devo dire
che in queste soltanto trovo un compenso a tan-
to altre privazioni.

Vogliatemi bene, e credetemi sempre
tutto vostro aff.^{mo}

Va senza dire che
i miei figli si mandano
e uno mezzo i loro cordiali saluti.

Tommasini